

Leuca data

Barro?

Dare le penose condizioni in cui si trovano, gli operai, le operaie e gli impiegati della fabbrica chiedono:

- 1°)- aumento dei salari del 50%, dato l'enorme rialzo dei prezzi;
- 2°)- pagamento del 75% qualunque sia la durata della sospensione del lavoro;
- 3°)- regolare liquidazione del salario tutte le quindicine e non mediante acconti;
- 4°)- tessere preferenziali e 500 gr di pane a tutti;
- 5°)- aumento della razione di minestra e concessione del secondo piatto nella mensa aziendale;
- 6°)- fornitura da parte della Direzione di tute, scarpe, zoccoli e sapone agli operai della fabbrica;
- 7°)- cessazione di ogni licenziamento con particolare riguardo agli operai anziani e dare garanzia ai lavoratori di mantenere aperte le fabbriche ed i singoli reparti.-



Senza data

Date le penose condizioni in cui si trovano, gli operai, le operaie e gli impiegati della fabbrica chiedono:

- 1°) Aumento dei salari del 50%, dato l'enorme rialzo dei prezzi;
- 2°) Pagamento del 75% qualunque sia la durata della sospensione del lavoro;
- 3°) Regolare liquidazione del salario tutte le quindicime e non mediante acconti;
- 4°) Tessere preferenziali e 500gr. di pane a tutti;
- 5°) Aumento della razione di minestra e concessione del secondo piatto nella mensa aziendale;
- 6°) Fornitura da parte della Direzione di tute, scarpe, zovvoli e sapone agli operai della fabbrica;
- 7°) Cessazione di ogni licenziamento con particolare riguardo agli operai anziani e dare garanzia ai lavoratori di mantenere aperta la fabbrica ed i singoli reparti.

LE MAESTRANZE DELLA FABBRICA

N.B. Si suppone trattarsi della

Tinforia " Comense "

Senza data

Date le penose condizioni in cui si trovano, gli operai, le operaie e gli impiegati della fabbrica chiedono:

- 1°) Aumento dei salari del 50%, dato l'enorme rialzo dei prezzi;
- 2°) Pagamento del 75% qualunque sia la durata della sospensione del lavoro;
- 3°) Regolare liquidazione del salario tutte le quindicime e non mediante acconti;
- 4°) Tessere preferenziali e 500gr. di pane a tutti;
- 5°) Aumento della razione di minestra e concessione del secondo piatto nella mensa aziendale;
- 6°) Fornitura da parte della Direzione di tute, scarpe, zovvoli e sapone agli operai della fabbrica;
- 7°) Cessazione di ogni licenziamento con particolare riguardo agli operai anziani e dare garanzia ai lavoratori di mantenere aperta la fabbrica ed i singoli reparti.

LE MAESTRANZE DELLA FABBRICA

N.B. Si suppone trattarsi della

Tinforia " Comense "

Senza data

Date le penose condizioni in cui si trovano, gli operai, le operaie e gli impiegati della fabbrica chiedono:

- 1°) Aumento dei salari del 50%, dato l'enorme rialzo dei prezzi;
- 2°) Pagamento del 75% qualunque sia la durata della sospensione del lavoro;
- 3°) Regolare liquidazione del salario tutte le quindicine e non mediante acconti;
- 4°) Tessere preferenziali e 500gr. di pane a tutti;
- 5°) Aumento della razione di minestra e concessione del secondo piatto nella mensa aziendale;
- 6°) Fornitura da parte della Direzione di tute, scarpe, zovvoli e sapone agli operai della fabbrica;
- 7°) Cessazione di ogni licenziamento con particolare riguardo agli operai anziani e dare garanzia ai lavoratori di mantenere aperta la fabbrica ed i singoli reparti.

LE MAESTRANZE DELLA FABBRICA

N.B. Si suppone trattarsi della

Tinforia " Comense "

Chi era Guido?

~~15.5.42~~

Silvio =

~~de Mattos~~

Comm.

novembre 1943

(rus)

Relazione e quindi

chi era? di "Fredo"

"Ortens" = Carlo Ameglio C. Lavanti

① Aggravante relaxazione delirio. Questo in questo capitolo - tutti si lamentano e
 che nell'organico delirio dopo la premessa volti che in sono stato e ancora non
 si è un Com. Federale che l'azione stessa dovrebbe. Conosc. è stato chiamato
 perché è una poltrona opportunista che non realizza niente e messo a parte
 di una nazione. Alcuno però di tirarsi sempre più indietro subordinando
 il lavoro della sua attività a quello del P. Questo compenso è rappresentante
 molto nel C. L. N. se lo tempo di ultimare un solo delirio. Nelle diverse
 località è delirio che si per tenere i secreti; i secreti con i secreti ora
 di delirio che li tiene, non invece d'essere il dirigente diventa il sottile a
 debilitamento del buon andamento dell'organizzazione perché non può essere
 dispendioso e anche se potesse arrivare lavorando soltanto lui sarebbe sempre un
 cattivo contatto perché i compagni dirigenti non diventerebbero suoi soli;
 restare poi che se per qualche ragione venisse a mancare lui tutto sarebbe
 di nuovo disastro.

Ho fatto osservare questo al delirio, riconosce questo, ma dice che per
 partito fare diversamente, ma che anche di distribuire meglio il lavoro molto
 to attribuendo questo stato di cose agli elementi vecchi di città provenienti dal
 socialismo che non hanno mai fatto niente per il partito e che ora sono più re-
 citanti che mai perché c'è di mezzo la pelle, anche degli elementi giovani
 non ne sono, e piuttosto non li chiama obsoleti e delirio sempre lo tempo
 queste vecchie cose. Secondo questi vecchi elementi l'organizzazione è fine
 se stony e non stumento di tutto; infatti parlando con l'elenco mi dispiace
 tanto più che si propone lo spirito, per lo fine del mese saranno 250; per 3 mesi
 saranno 500 e così via.

Tanto stato sostituito? Lo so. E gli domandato cosa intende e quanto intende
 fare operare, non dobbiamo aspettare che si risolvano per inazione e poi le diretti-
 ve non precise, bisogna agire, fare dei colpi. E questo anche questo non si può appor-
 tare da parte del delirio il quale è il nostro con i colpi, ma bisogna organizzarli
 fuori di città perché ultimamente i secretari tutti i compagni e più che gli altri
 lui. Allora gli ho detto che non aspettò il beneplacito dei compagni che si debba
 meno lo proprio risentimento personale e quello della lotta antitedesca necessario in
 questo momento, che non per questi ostacoli e che si agisca, il P. lo vorrebbe e
 volte che i compagni comincino a non devono dormire in corso e se qualcuno di questi
 non si vogliono dimettere i rimproverano quando sono troppo tardi; non si può
 overbire tutti i compagni ogni volta che c'è un colpo in vista.

Lo stony cosa succede per il circo di partigiani in montagna, lo posto la questione
 dei partigiani secondo le nuove direttive ed è stato scelto con entusiasmo se
 del delirio, il quale si è mostrato particolarmente favorevole, lo detto che il P.
 che almeno il 20% dei compagni devono essere inviati lassù che tutti dovevano fare
 da comandanti e che poi i dirigenti faranno lo stony, che devono essere i compagni
 che dicono si sono compagni; andiamo. Ma qui sorgono subito delle difficoltà
 come sistemarli; del come arrivarli e capirli ecc. ecc. Allora spiego che l'organizzazione
 deve concentrare tutti i suoi sforzi anche per provvedere a tutto il fabbisogno. Bisogna
 agire dal Com. L. N. tutto quanto è possibile, bisogna essere un po' di C. L. N.
 nelle officine nelle compagnie nei quartieri e ovunque il necessario in modo che
 anche se il C. L. N. non ci si potesse fare da soli, e poi nelle officine bisogna
 generalizzare il sistema del contributo quindicinale per ogni operaio e anche in
 modo che ci sia un gattito continuo. Del resto vi sono delle donne che lo fanno
 particolarmente, che delle operai di volti lo raccolto più di 200 lire di contributo



la possibilità vi sono soltanto bisogno avere insistito, vedete la possibilità e un
giacché, certamente non è facile, non c'è nulla di facile nel nostro lavoro, in
si può ritenere di fronte a queste piccole cose quando i nostri compagni
non si sono soldati del popolo e della stessa nostra con botte per le vite,
per la nostra salute per noi.

Silvio è un bravo compagno, corante, le capisce molto bene tutte queste cose
e ogni volta che le deve applicare trova molto resistenza, del resto è possibile
hoi molto di compagni che per salvare la pelle dei propri figli li hanno mandati
in Svizzera e sono andati. Sono stenti ed occupamenti per emigrare che in
comunque più o meno pericolo? Quale forza potrebbe avere questi compagni se
cessano di giovani di andare in emigrare e se c'è lo stesso tanto sforzo
voto?

Prigogno rivolgersi ai giovani anche se sono ancora pochi; a coloro che dimostrano
più interesse per la lotta, sono questi che nella lotta si faranno parte di quest
che bisogno mettere in piedi di responsabilità, allora le crisi i viventi e li
indimenticabili e tutto ciò che è necessario soltanto farsi e con più i portoghesi

Non c'è che una via di farsi in Silvio si lamenta perché non vede soltanto ogni 3
settimane, è comprensibile quando deve lottare che solo con la resistenza
aperta o senza che ogni parte di chi gli sta più vicino, bisogno che tutti
li che sostituisce quelli che non funzionano.

Silvio vorrebbe mandare qualche compagno e farebbe andare ~~qualcuno~~ in un
figli portoghesi di altri di Barcelon, per vedere se si può fare qualche cosa, e per
non si può fare qualche lavoro di presidiatura e di volontariato di come botte
spingere i compagni a fare qualche cosa nel campo dell'azione oppure per contro
e contro bilancia. L'influenza dei socialisti e dei clericali; qui vi sono persone
sentimentali di portoghesi che il C. L. N. di Torino manda volentieri a vivere
indimenticabili e non fanno altro che aspettare il "momento buono". Vedo la
nità d'invitare qualcuno dei nostri compagni, ma siccome che i compagni di partito non
possi per ora non sarebbe più produttivo impiegarli per le formazioni nuove di
portoghesi di altri di noi? Questi piccoli nuclei in seguito potrebbero diventare dis
creti e verso la primavera anche Prigogno.

Per ciò che riguarda il reclutamento vi bene vi sono reclute ogni giorno gli
siri sono sempre in aumento.

Se ci fossero in momenti specifici di lavoro, potrebbe dire che l'organizzazione
di questa provincia è una delle migliori nell'alta Lombardia, ma hanno visto
della azione del momento è ancora lontano dall'essere soddisfacente.

Freda

ISTITUTO GRAMSCI
ROMA

PARTITO COMUNISTA ITALIANO

C O M O NOVEMBRE 1943

Aggiunta Relazione SILVIO

Anche in questa località tutto il tempo è stato dedicato alla organizzazione dopo la penultima volta che ci sono stato e ancora non vi è un Comitato Federale che funzioni come dovrebbe.

Caronti è stato eliminato perchè è un poltrone opportunistaa che non realizza niente e messo a parte di un Settore. Arturo cerca di tirarsi sempre più indietro subordinando il lavoro del Partito a quello della sua azienda. Questo compagno è il rappresente nostro nel Comitato di Liberazione Nazionale, se ha tempo va, altrimenti manda Silvio. Nelle diverse località è Silvio che va per tenere i contatti, i contatti con i Settori ora è Silavio che li tiene, così invece di essere il dirigente diventa il facchino a detrimento del buon andamento dell'organizzazione perchè non può essere dappertutto ed anche se potesse arrivare lavorando soltanto lui, sarebbe sempre un cattivo metodo perchè i compagni dirigenti non diventerebbero mai soli a contare poichè se per qualsiasi ragione venisse a mancare lui, tutto sarebbe di nuovo daccapo.

Ho fatto osservare questo a Silvio, riconosce giusto, ma dice finora non ha potuto fare diversamente ma che cercherà di distribuire meglio il lavoro ed attribuendo questo stato di cose agli elementi vecchi di cittàa provenienti dal Partito Socialista che non hanno mai fatto niente per il passato e che ora sono più recalcitranti che mai perchè c'è di mezzo la pelle, mentre dagli elementi giovani non ve ne sono o meglio non li cercano abbastanza e battono sempre la testa queste vecchie croste. Secondo questi vecchi elementi l'organizzazione è fine a se stessa e non strumento di lotta, infatti parlando con Arturo mi diceva che sono già 214 che pagano la quota, per la fine del mese 250, fra tre mesi saranno 500 e così via...

Sono stati costituiti tre A.G.P e gli ho domandato cosa intende e quando intende farli operare, non dobbiamo aspettare che si sciolgano per inazione e poi le direttive sono precise, bisogna agire, fare dei colpi. E' giusto anche questo ma trova opposizione da parte di Arturo il quale è d'accordo con i colpi, ma bisogna organizzarli fuori di città perchè altrimenti arresteranno tutti i compagni e, più che gli altri, lui.

Allora gli ho detto che non aspetti il beneplacito dei compagni che subordinano la propria sicurezza personale a quella della

Lotta antitedesca necessaria in questo momento, che sorpassi questi ostacoli e che si agisca, il P. ha avvertito molte volte che i compagni conosciuti non devono dormire in casa e se qualcuno di questi non vorrà scomodarsi, rimpiangerà poi quando sarà troppo tardi. Non si può avvertire tutti i compagni una volta che c'è un colpo in vista. La stessa cosa succede per l'invio di partigiani in montagna, ho posto la questione dei partigiani secondo le nuove direttive ed è stata accolta con entusiasmo da Arturo, il quale si è mostrato particolarmente favorevole. Ho detto che il P. ha indicato che almeno il 20% dei compagni deve essere inviato lassù e che tutti dovrebbero fare domanda e poi i dirigenti faranno la scelta, che debbono essere i compagni che dicano ai non compagni: andiamo.

Ma qui sorgono subito delle difficoltà, come sistamarli, come nutrirli e capirli, ecc. ecc. Allora spiego che l'organizzazione deve concentrare tutti i suoi sforzi anche per provvedere a tutto il fabbisogno. Bisogna esigere dal C.d.L. tutto quanto è possibile, bisogna creare una rete di C.d.L., nelle officine, nelle campagne, nei quartieri e raccogliere il necessario in modo che anche se il C.L.N. ci sabotasse, potremo fare da soli e poi nelle officine bisogna generalizzare il sistema del contributo quindicinale per ogni operaio in modo che vi sia un gettito continuo. Del resto vi sono delle donne che lo fanno spontaneamente, una delle quali da sola, ha raccolto più di 200 lire in una sola volta.

Possibilità ve ne sono, bisogna avere iniziativa, vedere le possibilità ed incoraggiarle. Certamente non è facile, non c'è nulla di facile nel nostro lavoro, ma non si può retrocedere di fronte a queste piccole cose quando i nostri compagni e tanti soldati del popolo, lottano per la vita e la morte anche per noi.

Silvio è un bravo compagno cosciente, le capisce molto bene tutte queste cose ma ogni volta che le deve applicare trova molte resistenze; del resto è possibile aspettarsi molto da compagni che per salvare la pelle dei propri figli li hanno mandati in Svizzera e sono andati loro stessi ad accompagnarli per assicurarsi che non correranno alcun pericolo?

Quale forza potrebbero avere questi compagni se se dicesser di andare in montagna ora che c'è la stagione tanto sfavorevole?

Bisogna rivolgersi ai giovani anche se sono ancora acerbi, a co-

loro che dimostrano più entusiasmo per la lotta, sono questi che nella lotta si faranno, sono questi che bisogna mettere ai posti di responsabilità, allora le armi, i viveri, gli indumenti e tutto ciò che è necessario, salteranno fuori e così pure i partigiani.

Non c'è da meravigliarsi se Silvio si lamenta perchè mi vede soltanto ogni tre settimane, è comprensibile quando deve lottare da solo contro la resistenza aperta da parte di chi gli sta più vicino, bisogna che trovi da sostituire quelli che non funzionano.

Silvio vorrebbe mandar qualche compagno e farebbe andare C. in montagna fra i partigiani diretti da Bonfantini per vedere se si può fare qualche cosa, sia per qualche lavoro di proselitismo fra i voluntosi di combattere, spingere i dirigenti a fare qualche cosa nel campo dell'azione oppure per controbilanciare l'influenza dei socialisti e dei clericali. Qui vi sono parecchie centinaia di partigiani che il C.L.N di Varese fornisce sollecitamente di viveri, indumenti e che non fanno altro che aspettare il momento buono!

Vedo la necessità di inviare qualcuno dei nostri lassù, ma siccome che i compagni disposti sono pochi per ora, non sarebbe più profittevole impiegarli per le formazioni nuove di partigiani diretti da noi?

Questi piccoli nuclei in seguito potrebbero diventare distaccamenti e verso la primavera nostre Brigate.

Per ciò che riguarda il reclutamento va bene, vi sono reclute ogni giorno.

Se ci trovassimo in momenti pacifici, di calma si potrebbe dire che l'organizzazione di questa provincia è una delle migliori nella Alta Lombardia, ma --- tenuto conto delle esigenze del momento è ancora lontana dall'essere soddisfacente.

F R E D O

Hydrometrische di "greclo"

10.12.1843

Situazione al 10 Dicembre 1943

Grati

Con sempre maggior intensità continua la propaganda fra gli operai delle fabbriche del luogo e di dintorni. Si registrano parziali adesioni attive in due ditte secondarie che hanno impedito con una protesta fatta dagli operai la sospensione di numerosi dipendenti, come aveva intenzione di fare la ditta maggiore. La ditta maggiore continua ad essere passiva sotto tutti i rapporti ed il lavoro svolto in essa si perde nell'apatia e nella cattiva volontà degli elementi che vi sono impiegati. Mentre poco o quasi nulla si è potuto realizzare in fabbrica maggiore che ha dato un 600 dipendenti in incasso di L. 24, il lavoro esterno è bene avviato. Si vede chiaramente una maggiore attività e ripresa. La somma raccolta fino ad oggi ammonta a L. 10.000 e gli sfollati che vengono aiutati sono 8. Il lavoro del P. progredisce con soddisfacente celerità, sia aumentando con ritmo crescente il numero delle adesioni, sia con l'inquadramento nuovi gruppi in via di formazione, del posto o dei paesi circuvicini. Le difficoltà sorte nello stesso per la poca serietà di qualche elemento, che con la sua loquacità minacciava seriamente l'intero funzionamento, sono state superate con l'eliminazione di questi elementi. In quasi tutti gli stabilimenti esiste ora il comitato.

Situazione al 10/12/43

Cellule di fabbrica	2	Elemento per Lav. Milit.
Inscritti	9	Com. Lavoro femminile si
Imp.	12	L'org. esiste dal mese di ottobre
Cellule di strada	2	Compiti sono divisi come da circolare
Com. Assistenza	si	Stampa insuff. al bisogno.
C. L. N.	si	Stampa di altre parti non ne arriva.
Grup. Ag.	2	La stampa richiesta ammonta come minimo a 1000 copie
Grup.	2	

La raccolta di giocattoli ha dato risultati negativi, anzi possiamo dire che la zona ne è sprovvista.



ISTITUTO GRAMSCI
ROMA

SITUAZIONE A COMO IL 10 DICEMBRE 1943

Con sempre maggior intensità continua la propaganda fra gli operai delle fabbriche del luogo e dintorni. Si registrano parziali adesioni attive in due ditte secondarie i cui dipendenti hanno impedito con una protesta, la sospensione di numerosi dipendenti, come avevano intenzione di fare le direzioni.

La ditta maggiore (Comense) continua ad essere passiva sotto tutti i repporti ed il lavoro svolto in essa si perde nell'apatia e nella cattiva volontà degli elementi che vi sono impiegati. Mentre poco o quasi nella si è potuto realizzare nella fabbrica maggiore che ha dato, su 600 dipendenti un incasso di L.27. Il lavoro esterno è bene avviato, si vede chiaramente una maggiore attività e ripresa.

La somma raccolta sino ad oggi ammonta a L.10.000 e gli sfollati che vengono aiutati sono otto. Il lavoro del P. progredisce con soddisfazione e celerità, sia aumentando con ritmo crescente il numero delle adesioni, sia con l'inquadramento di nuovi gruppi in via di formazione, del posto o dei paesi limitrofi. Le difficoltà sorte nello scorso mese per la poca serietà di qualche elemento, che con la sua loquacità minacciava seriamente il buon funzionamento, sono state superate con la eliminazione di questi elementi.

In quasi tutti gli stabilimenti esiste ora il Comitato.

SITUAZIONE AL 10.12.1943

Cellule di fabbrica N.2	Elementi per lavoro militare
Iscritti N.9	Commissione lavoro femminile si
Simpatizzanti NI2	L'organizzazione esiste dal mese ottobre
Cellule di strada N.2	I compiti sono divisi come da circolare
Commis. assistenza si	Stampa insufficiente al bisogno
C.L.N si	Stampa altri Partiti non arriva
Gruppi 2	
GAP 2	La stampa richiesta come minimo 50 copie

La raccolta di giocattoli ha dato risultati negativi, anzi possiamo dire che la zona ne è sprovvista.

~~15-5-5~~

Conno

diciembre 1943

Belar. di

"Grecato"

mm
pp. 13

L'immensità è dovuta anche al fatto che sono esistite sempre comunità funzionali una
della l'altra che facevano un lavoro sindacale.

Vi sono compagni che giustificano l'immensità di questi per colpa dei padroni che
non è invece vero il contrario, né sono invece compagni operai e operai che non
non sono né più né meno guidati.

Vediamo ora come è fatto il lavoro come di Coste.

Lavoro di Mani. Giovanni, Figlio molto tempo in parte di un gruppo di
studenti e di un altro gruppo di giovani operai pure in funzione di
re per di loro non è ancora formato. Per ora vi è un solo giovane
intellettuale il quale è stato dato il compito di lavorare negli studenti. Il
non è ancora molto e in molte difficoltà perché in parte di
non sono orientati verso di noi ma verso i socialisti. Questi sono molto
riccati per gli anni avvenuti in mezzo ai socialisti e sono poco avvicinabili
da noi dispendiosi e difficili. Vi sono anche dei giovani operai, ma anche
non per la mancanza di esperienza non perché non abbiano potuto
obbligare molto lavoro, non perché non sono sufficientemente
risultati. Ritengo che la difficoltà in questo campo sia dovuta alla mancanza di
la loro voglia, che loro difficoltà verso i giovani, che loro
Dunque, il gruppo dovrebbe prendere il lavoro per la donna. Soltanto
l'obiettivo di questi compagni che ritengono la donna incapace di
politica, e la loro stessa incapacità riflette nella donna. Ma è un'ovvia
conoscenza che la donna non è un essere fatto a parte, è un essere
molto razionale che pensa per i partigiani, per i quali è compagno in
mette in nome per non che questo utilità può essere la donna
e la sua individualità e questo lavoro può fare non solo ma
una in tutti i campi. Per il lavoro nella donna non può prendere
vite e la prendendo anche nel campo sindacale poiché alcuni di
stanno e compagni sono di opera femminile. Secondo il compagno
il lavoro femminile in vitello, di più in territorio che in città, non
ciò può essere dovuto al fatto che la donna non può fare
comunque meglio, un rapporto secondo me è dovuto anche al fatto che
compagni di certi paesi lavorano in città in grandi fabbriche e
lavorano di resistenza e l'esperienza acquisita nei grandi
e anche perché sono più giovani di età e non sono
del P. socialista come invece in il caso della città era
la necessità che.

La città in la formandosi una comunità di donne.
Caratteristiche. In mezzo a questi l'obiettivo è molto largo e
tutti i lavoratori piccoli proprietari e artigiani e loro
della loro, una parte della fabbrica che vuole compimento
però non è ancora in mezzo a questi stiamo cronologicamente
ciò può essere vero ma non in parte, anzi tutti hanno
che lavorano nelle fabbriche. E è vero come abbiamo visto
una voglia di lavoro e la loro non è mettere il
dove che devono rinunciare vuol dire che c'è un punto nel
per fare del lavoro in mezzo a loro, se è vero che i
rinnegare il primo agli operai è anche vero che questo è
spinta e mettere in movimento.
Questi sono i soli motivi per l'agitazione. Opprimono
gli altri in maggioranza contribuenti in massa per la guerra
e molti altri nelle loro famiglie, opprimono che hanno
che non solo la loro della guerra e che la loro
oltre ad opprimere vogliono anche minorare e
giocando i genitori se i figli non si presentano
un motivo di agitazione? È vero che il lavoro
è un po' difficile, ma la mancanza di agitazione
è più nella loro compagnia, nella loro
e più nella loro compagnia, nella loro

La città in la formandosi una comunità di donne.
Caratteristiche. In mezzo a questi l'obiettivo è molto largo e
tutti i lavoratori piccoli proprietari e artigiani e loro
della loro, una parte della fabbrica che vuole compimento
però non è ancora in mezzo a questi stiamo cronologicamente
ciò può essere vero ma non in parte, anzi tutti hanno
che lavorano nelle fabbriche. E è vero come abbiamo visto
una voglia di lavoro e la loro non è mettere il
dove che devono rinunciare vuol dire che c'è un punto nel
per fare del lavoro in mezzo a loro, se è vero che i
rinnegare il primo agli operai è anche vero che questo è
spinta e mettere in movimento.
Questi sono i soli motivi per l'agitazione. Opprimono
gli altri in maggioranza contribuenti in massa per la guerra
e molti altri nelle loro famiglie, opprimono che hanno
che non solo la loro della guerra e che la loro
oltre ad opprimere vogliono anche minorare e
giocando i genitori se i figli non si presentano
un motivo di agitazione? È vero che il lavoro
è un po' difficile, ma la mancanza di agitazione
è più nella loro compagnia, nella loro
e più nella loro compagnia, nella loro

consensus di iniziativa che nella realtà.

F. N. L. C. d. L. N. dopo gli arresti avvenuti n. è molto scontento, politicamente
 importante che 3 elementi: 1 comunista, un liberale di sinistra e uno del P. d. A.
 come l'attività è pure molto ridotta, ed è limitato al ristretto gruppo di
 pochi anni in. montaggio; mirio di denaro, ineluttabile e vivo.
 Qui è stato adottato il sistema di controllo per la raccolta dei fondi ed è dimostrato un
 ottimo sistema che sia più generale e libero di sindacato.

ISTITUTO GRAMSCI
 ROMA

Portogianale. Vi è un gruppo, in Vol. d'Intelletto, di 4 gruppi. Unico per 60
Leggato Loris due gruppi di 12 in contatto con Como e Albano. Il dirig. uno di quei
 gruppi manda dei portogiani a Milano, lavorare e prende invece dei compagni in
 portogiani mette il posto per 30.

Comito. Vi sono per circa 80 portogiani divisi in 4 gruppi di 20 composti in
 generale di operai di città di tutto Reno. Vi sono anche dei Gap, volentieri che agiscano
 in Milano e ritornano alla base.

Gap - Devono gruppi essere che costituiscano uno spirito di movimento di
 agire perché non volevano agire sul solo o il solo fatto perché non avevano
 loro fatto niente di niente subdando l'azione alle proprie considerazioni
 personali nell'uno o nell'altro. Altri temono di agire per le repressioni
 cui verrebbero sottoposti i compagni. Tutte cose per notturni; hanno
 un'attività convulsiva politica e del significato dell'azione.

Visto la difficoltà di costituire i Gap, senza l'esperienza la formazione e
 ben deciso di far discendere i portogiani per le azioni.

Per questo: attività esiste molto incancrenimento e opportunismo in
 Reno ed Como. Reno. Vi ne sono due e sono i più giovani che sono
 arrivati dall'azione, ve ne sono altri 2 che definiscono vecchi perché che non
 creano, cui per mandare il loro opportunismo abbiano qualche giorno
 di meno che prima di agire bisogna proporre i rifugi in montagna o altri
 ve per notturni delle repressioni, cui la verità è che essi non sono per l'azione
 perché questi si metterebbero in condizione di abbandonare le condizioni
 cui vige disgregato.

Stampa

Attorno C. sono stati fatti 3 manifesti: 1 per i giovani e per le donne, cercando il loro parere sono stati fatti e non rispondendo allo scopo, ben più sono e per colpa del responsabile uno degli elementi di F.N. che detengono il potere e che hanno un'immagine all'incapace del responsabile. Il secondo non lo ritengo abbastanza buono. Il terzo per gli operai è un po' insufficiente.

Vi sono alcuni mezzi per stampare indipendentemente con me. Vi è pure in vista un ciclo stile, un po' meno ancora in pieno. Vi è in prospettiva di fare un giornale locale, però tutte e tre queste cose sono soltanto in via di soluzione.

Per il numero dei giornali italiani periti è insufficiente, inoltre vorrebbe un numero superiore di "follies" e abolirebbero i giornali per i giovani.

Un giorno si sono della stampa "Unity" il responsabile dice che vi sono campagne che ritengono che il nostro giornale dovrebbe essere più militante, in realtà evidentemente di campagne che copiano poco le nostre linee politiche, che fanno poco, e che vorrebbero che il nostro giornale fosse pieno di parole rotte di rivoluzione ecc. come se risolvono tutto.

Libro dei documenti per il "Unity" non dice mai nulla sulle politiche, solo in modo di informare i compagni del significato di certi avvenimenti.

Voti di Partito

Per la tendenza a orientare le linee politiche, come è opportuno per ogni nostro insuccesso sulle linee politiche. Con si vuole dire anche a loro. Essendo sono la parte di questi elementi che le politiche di volta in volta avrebbe favorito e favorito gli altri partiti.

Perché sempre da parte di questi: la tendenza a non voler collaborare con gli uomini del solo e del solo altro partito perché per il passato hanno avuto delle discussioni? Allora? con vorrebbero solo discutere e scrivere le linee politiche del P. ma loro risentono per questo e ciò è molto male perché in realtà il lavoro col loro che non è che anche oggi loro non c'è sufficiente comprensione politica del punto di vedere che le nostre tendenze dovrebbe essere più precise ed è anche perché che le direttive politiche arrivano difficilmente alla base.

ISTITUTO GRAMSCI
ROMA